Ottobre 2021 CALENDARIO LITURGICO (Anno B) - rito romano

Ottobic 2021 CHEENDARIO EITCR	- Third by Tito Tolliano
DOMENICA 10 OTTOBRE verde	Ore 08.30: SANTA MESSA A COMPIOBBI
+ XXVIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO Liturgia delle ore quarta settimana	Ore 10.00: SANTA MESSA A TORRI Ore 11.30: SANTA MESSA AL GIRONE
Sap 7,7-11; Sal 89; Eb 4,12-13; Mc 10,17-30 Saziaci, Signore, con il tuo amore: gioiremo per sempre	
LUNEDI' 11 OTTOBRE verde	TEMPO DI SILENZIO
Liturgia delle ore quarta settimana S. Giovanni XXIII – memoria facoltativa Rm 1,1-7; Sal 97; Lc 11,29-32 Il Signore si è ricordato del suo amore	Un anziano diceva: « Il silenzio è pieno di ogni vita, ma la morte è nascosta nei copiosi discorsi ». L'abate Isaia disse: « Ama tacere piuttosto che parlare, poiché il silenzio tesaurizza, ma il parlare disperde ». (Detti dei Padri del deserto)
MARTEDI' 12 OTTOBRE verde Liturgia delle ore quarta settimana	Ore 17.30: SANTA MESSA AL GIRONE
Rm 1,16-25; Sal 18; Lc 11,37-41 I cieli narrano la gloria di Dio	
MERCOLEDI' 13 OTTOBRE verde	
Liturgia delle ore quarta settimana	Ore 17.30: SANTA MESSA AL GIRONE Ore 21.15: INCONTRO DI TUTTI I CATECHISTI AL
Rm 2,1-11; Sal 61; Lc 11,42-46 Secondo le sue opere, Signore, tu ripaghi ogni uomo	GIRONE
GIOVEDI' 14 OTTOBRE verde	Ore 17.30: ADORAZIONE EUCARISTICA E SANTA
Liturgia delle ore quarta settimana	MESSA A COMPIOBBI
S. Callisto I – memoria facoltativa Rm 3,21-30a; Sal 129; Lc 11,47-54 Con il Signore è la misericordia e grande è con lui la redenzione	
VENERDI' 15 OTTOBRE bianco	0. 17.00 G.LVIII. LITTIGG. L. GOLDIODIO
Liturgia delle ore quarta settimana	Ore 17.30: SANTA MESSA A COMPIOBBI
S. Teresa di Gesù - memoria Rm 4,1-8; Sal 31; Lc 12,1-7 Tu sei il mio rifugio, Signore	
SABATO 16 OTTOBRE verde	
Liturgia delle ore quarta settimana	Ore 18.00: SANTA MESSA AL GIRONE
S. Edvige – memoria facoltativa S. Maria Margherita Alacoque – memoria facoltativa Rm 4,13.16-18; Sal 104; Lc 12,8-12 Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza	
DOMENICA 17 OTTOBRE verde	Ore 08.30: SANTA MESSA A COMPIOBBI
+ XXIX DOMENICA TEMPO ORDINARIO Liturgia delle ore prima settimana	Ore 10.00: SANTA MESSA A TORRI Ore 11.30: SANTA MESSA AL GIRONE
Is 53,10-11; Sal 32; Eb 4,14-16; Mc 10,35-45 Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo	
AVVISI	

XXVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO B

Beato Columba Marmion (1858-1923)

Abate

La povertà

Teniamo gli occhi fissi su Gesù, il divino povero

Contempliamo Nostro Signore che è il nostro modello in tutte le cose e che vogliamo seguire per amore. Cosa ci insegna la sua vita? Ha sposato la povertà, per così dire.

Era Dio. (...) Ed ecco che questo Dio si incarna per riportarci a lui. Quale strada sceglie? Quella della povertà. Quando il Verbo è venuto in questo mondo, lui, il Re del cielo e della terra, nella sua divina saggezza, ha voluto disporre i dettagli della sua nascita, della sua vita e della sua morte in modo tale che ciò che più risalta è la sua povertà, il suo disprezzo per i beni di questo mondo. I più poveri nascono almeno sotto un tetto; lui è nato in una stalla, sulla paglia, perché "non c'era posto per sua madre nella locanda" (Lc 2,7). A Nazareth, conduceva la vita oscura di un povero artigiano (cfr. Mt 13,55). Più tardi, nella sua vita pubblica, non aveva dove posare il capo, "mentre le volpi hanno le loro tane" (Lc 9,58). Nell'ora della morte, ha voluto essere spogliato dei suoi vestiti e legato nudo alla croce. Lasciò che i suoi carnefici prendessero la tunica tessuta da sua madre; i suoi amici lo abbandonarono; dei suoi apostoli, vide solo San Giovanni vicino a lui. Almeno sua madre rimane con lui: ma no, la dà al suo discepolo (cfr. Gv 19,27). Non è questa un'abnegazione assoluta? Tuttavia, trova il modo di andare oltre questo grado estremo di indigenza. Ci sono ancora le gioie celesti di cui suo Padre inonda la sua umanità; egli vi rinuncia, perché ecco che suo Padre lo abbandona (cfr. Mt 22,46). Rimane solo, sospeso tra il cielo e la terra. (...)

Quando contempliamo il povero Gesù nella culla, a Nazareth, sulla croce, che ci porge le mani e ci dice: "È per voi", capiamo le follie degli amanti della povertà. Teniamo dunque gli occhi fissi sul divino povero di Betlemme, Nazareth e Golgota.